

Lucchini, è in arrivo un bastimento

Il Governo vuole salvare l'altoforno

Rossi e Piombino ottengono garanzie. Ultimatum dei sindaci

PIOMBINO

LA NAVE CARICA di materie prime per l'altoforno dello stabilimento Lucchini di Piombino, arriverà in tempo per scongiurare la chiusura a metà marzo dell'impianto. A garantirlo è stato il sottosegretario al ministero dello sviluppo economico Claudio De Vincenti. «È una delle garanzie avute nell'incontro a Roma - commenta il presidente della Regione Enrico Rossi - assieme al sostegno al nostro progetto di riconversione ecologica delle acciaierie di Piombino e al Corex. La Regione ha investito decine di milioni di euro sul nuovo polo siderurgico e a me resta un dubbio amletico: come si fa a conciliare questo progetto con i piani industriali del nuovo acquirente delle acciaierie? Cosa vuole fare il nuovo proprietario, chiunque sarà?». In attesa delle risposte, a Piombino si commenta la novità della nave in arrivo. Che ha fatto tirare un sospiro di sollievo ai lavoratori e ai sindacati che restano in attesa di fatti concreti, altrimenti da lunedì sono pronti a numerose forme di protesta per salvaguardare la vita dell'altoforno. Il primo a dare la notizia con un post su Facebook il sindaco di Piombino Gianni Anselmi: «Il sottosegretario De Vincenti conferma di aver dato mandato al commissario Nardi di trovare soluzioni per proseguire l'attività dell'altoforno. Nelle prossime settimane saranno verificate le manifestazioni di interesse

per la Lucchini. Sarà privilegiato il piano industriale che darà maggiori garanzie in termini di occupazione e innovazione. Nel frattempo prosegue l'importante lavoro sull'accordo di programma su bonifiche, innovazione e competitività territoriale».

FIM, FIOM E UILM questa volta vogliono garanzie. Hanno sospeso l'occupazione



Il sottosegretario Claudio De Vincenti

della direzione e adesso attendono. «Se entro il 17 febbraio non avremo fatti concreti, ci attiveremo con forme di lotta anche selvaggia garantendo comunque la marcia dell'altoforno e dell'acciaieria». I sindacati chiedono «correttezza e trasparenza in questa fase così importante, dal momento che anche nel breve incontro con l'azienda durante l'occupazione, la direzione dichiarava che i 20 giorni di proroga del bando erano stati "un errore", poiché nessun altro soggetto aveva presentato proposte, con il solo risultato di aver dilatato i tempi. Il giorno successivo però, apprendiamo che potrebbe esserci un altro possibile interessamento, non ufficiale, da parte di un gruppo indiano. Chiediamo un chiarimento immediato al commissario Nardi, non è concepibile continuare a giocare sulla pelle e sul futuro dei lavoratori».

Maila Papi



IL NUMERO

3

PROPOSTE SICURE

La cordata Duferco, Klesch e il gruppo giordano sono i tre interessati certi. Ieri è spuntato un gruppo indiano



MOBILITA'
L'assessore Vincenzo Ceccarelli alla stazione di Pistoia

REGIONE SI' ALLE INFRASTRUTTURE

Grandi opere in Toscana

Un piano da 23 miliardi

FIRENZE

«NON È UN LIBRO dei sogni, sono numeri molto concreti. Nel triennio 2014-2016 sono già programmati e finanziati interventi per oltre 2 miliardi di euro tra infrastrutture e trasporti, mentre in tutto il periodo 2014-2020 sono previsti investimenti per oltre 23 miliardi, dei quali più della metà sono stati già realizzati o finanziati. Per quelli che rimangono servirà un grande impegno, non solo della Regione ma anche del Governo». L'assessore regionale ai trasporti Vincenzo Ceccarelli ha chiosato così l'approvazione in consiglio del piano integrato infrastrutture e mobilità, che racchiude i progetti di sviluppo di ferrovie, autostrade, porti, aeroporti, interporti, trasporto pubblico locale, viabilità regionale e mobilità ciclabile in Toscana. Disco verde a maggioranza, contrari Udc, Ncd e Più Toscana, astenuti Forza Italia e Fdi. Approvato a maggioranza anche un emendamento proposto da Fabrizio Mattei, Pd, che invita la giunta a lavorare affinché l'Alta velocità ferroviaria si integri sempre di più con le linee tradizionali, a ripristinare le tratte interrotte Grosseto-Siena e Porrettana, a sopprimere i passaggi a livello e a modernizzare la tratta Lucca-Aulla.

avviso al pubblico

Snam Rete Gas S.p.A. Comunicazione di Deposito Integrazione Volontaria allo studio di Impatto Ambientale

Snam Rete Gas S.p.A., Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A., Società con unico socio, con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7 ed uffici in Alessandria (AL), Spalto Gamondio 27/29, ha presentato in data 14/05/2009 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e presso il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., l'istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, dandone contestuale avviso al pubblico, del progetto denominato: Pontremoli - Cortemaggiore DN 900 (36") DP 75 bar; costituito da:

- Metanodotto "Pontremoli - Cortemaggiore" DN 900 (36") DP 75 bar;
- dodici linee secondarie di vario diametro;
- dismissione di una condotta DN 750 (30");
- dismissione di dodici linee secondarie di vario diametro;

compreso tra quelli elencati nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., al numero 9 - "Condutture di diametro superiore a 800 mm e di lunghezza superiore a 40 Km". Il progetto è localizzato nelle Regioni Emilia Romagna e Toscana, tra i Comuni di Mulazzo, Pontremoli in Provincia di Parma, Carpaneto Piacentino, Cadeo e Cortemaggiore in Provincia di Piacenza. Scopo della realizzazione del nuovo gasdotto è la sostituzione del metanodotto esistente Pontremoli - Cortemaggiore DN 750 (30") appartenente alla Rete Nazionale dei Gasdotti. L'intervento di sostituzione della condotta consentirà di continuare a rispettare gli standard propri di Snam Rete Gas per quanto concerne i livelli di sicurezza, affidabilità di esercizio e gestione in sicurezza della rete di trasporto. Successivamente alla realizzazione della nuova condotta, avente pressione di esercizio differente rispetto al metanodotto esistente, sarà inoltre necessario ricollegare le utenze ed i metanodotti alimentati da quest'ultimo mediante nuovi metanodotti di rete regionale. L'incremento del diametro della nuova condotta rispetto all'esistente consentirà inoltre di incrementare la capacità di trasporto del Punto di entrata di Panigaglia. Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. in quanto il progetto interferisce direttamente con il SIC "Monte Menegosa, Monte Lama e Gruppo di Gora" (cod. IT4010002) nella Regione Emilia Romagna e indirettamente con i SIC "Castell'Arquato, Lugagnano val D'Arda" (cod. IT4010008), SIC "Bosco dei Ghirardi" (cod. IT4020026), SIC "Monte Barigazzo - Pizzo d'Oca" (cod. IT4020012), SIC "Roccia Cinque Dita" (cod. IT4010007), SIC "Torrente Strone" (cod. IT4020003), SIC "Monte Penna, Monte Trevine, Groppo, Groppetto" (cod. IT4020007), SIC/ZPS "Crinale dell'Appennino parmense" (cod. IT4020008), SIC/ZPS "Fiume Po da Rio Boriatto a Bosco Ospizio" (IT4010018), SIC/ZPS "Conico del Nure e Alta Val Manubiola" (cod. IT4020013), SIC "Gruppo di Gorro" (cod. IT4020011), SIC "Monte Ragola, Lago Moò, Lago Bino" (cod. IT4020008), SIC/ZPS "Fiume Po da Rio Boriatto a Bosco Ospizio" (cod. IT5110002) e il SIC "Monte Orsaro" (cod. IT5110002) in Regione Toscana. Con nota prot. DVA-2010-0024486 del 14/10/2010 Bosco di Fornace Vecchia" (IT4010017) in Regione Emilia Romagna e con il SIC "Valle del Torrente Gordana" (cod. IT5110001) e il SIC "Monte Orsaro" (cod. IT5110002) in Regione Toscana. Con nota prot. REINV/NOCC/MAR/3773 del 27/06/2011, ha inoltrato, ai Ministeri sopra indicati ed a tutti gli enti interessati, la documentazione inerente le integrazioni e gli approfondimenti rispondenti alla richiesta effettuata nella nota ministeriale suddetta. Successivamente Snam Rete Gas, in data 29/07/2011, ha provveduto a pubblicare sui quotidiani "Corriere della Sera", "La Nazione", "Gazzetta di Parma" e "Libertà" l'avviso al pubblico di avvenuto deposito della documentazione integrativa. Snam Rete Gas, con nota prot. REINV/NOCC/MRC/6695 del 17/12/2013, ha inoltrato, ai Ministeri sopra indicati ed a tutti gli enti interessati, delle integrazioni volontarie allo Studio di Impatto Ambientale. Oggetto della documentazione inoltrata, sono una serie di approfondimenti e modifiche progettuali volti a dimostrare integralmente la compatibilità dell'opera con le Zone di tutela naturalistica, così come definite dai Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali (PTCP) di Parma e di Piacenza. Inoltre sono stati depositati due Annessi "C e D" riferiti agli Studi di Incidenza, per le Regioni Emilia Romagna e Toscana, redatti in seguito agli aggiornamenti dei perimetri e delle specie prioritarie dei Siti Natura 2000 effettuati ad ottobre 2012, che sostituiscono integralmente quelli precedentemente consegnati con istanza 14/05/2009. Nell'Annesso C, riferito alla Regione Emilia Romagna, a seguito delle varianti di tracciato intervenute nei territori comunali di Morfasso (PC) e Bardi (PR) è stata inoltre inserita "l'analisi comparativa dell'incidenza dell'opera sul SIC Monte Menegosa, Monte Lama e Gruppo di Gora (Cod. IT4010002)". Infine, in riferimento alla Delibera della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 156 del 13/02/2012 sono stati depositati, due Annessi A e B, riportanti ulteriori approfondimenti riguardo la percorrenza nei comuni di Vernasca e Morfasso in Provincia di Piacenza.

Il progetto definitivo, lo studio di impatto ambientale (comprensivo della valutazione di incidenza), la sintesi non tecnica e la documentazione riportante le integrazioni volontarie sopra descritte, sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le valutazioni ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma;
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea, Via di San Michele, 22 - 00153 Roma;
- Regione Toscana - Direzione Generale della Presidenza - A.C. Attività Legislative, Giuridiche ed Istituzionali - Settore Valutazione Impatto Ambientale - P.zza dell'Unità Italiana 1 - 50123 Firenze;
- Regione Emilia Romagna - Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna;
- Provincia di Massa Carrara - Settore Ambiente-Energia - Via Democrazia, 17 - 54100 Massa;
- Provincia di Parma - Servizio Ambiente - Piazzale della Pace, 1 - 43121 Parma;
- Provincia di Piacenza - Settore Sviluppo Economico, pianificazione e programmazione territoriale, ambiente e urbanistica - Servizio Ambiente ed Energia - Via Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza;
- I Comuni di Mulazzo, Pontremoli in Provincia di Massa Carrara, di Bedonia, Bardi, Bore, Compiano, Albareto, Borgo Val di Taro in Provincia di Parma, di Morfasso, Vernasca, Lugagnano Val D'Arda, Gropparello, Castell'Arquato, Fiorenzuola D'Arda, Carpaneto Piacentino, Cadeo e Cortemaggiore in Provincia di Piacenza.

La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare all'indirizzo www.va.minambiente.it. Ai sensi dell'art.24 comma 4 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: DCSalvaguardiaAmbientale@PEC.minambiente.it

Alessandria, 13/02/2014

Snam Rete Gas S.p.A.
Realizzazione Progetti di Investimento
Progetto Nord Occidentale
Il Project Manager
(ing. Alfeo Goglioli)